

Simula intimidazione perchè non sa ultimare lavori di climatizzazione in un hotel: denunciato

Per non continuare i lavori in un hotel avrebbe inscenato un'intimidazione ai suoi danni. Gli agenti del commissariato di Noto hanno denunciato per simulazione di reato un 34enne di Priolo. L'episodio risale al 29 novembre scorso. L'uomo, titolare di una ditta di impiantistica, in quell'occasione ha sporto denuncia per presunte intimidazioni ricevute da ignoti. A conclusione degli interventi condotti in un albergo di Noto, ha raccontato agli inquirenti, si sarebbe ritrovato nell'abitacolo del suo furgoncino un bossolo avvolto in un manoscritto contenente minacce tese a farlo desistere dal proseguire i lavori.

Gli accertamenti investigativi hanno però portato alla luce una verità diversa. Si sarebbe infatti trattato del tentativo di distogliere l'attenzione da lavori realizzati male all'interno dell'hotel. Ad inscenare tutto sarebbe quindi stato proprio il 34enne.

L'uomo, infatti, dopo aver ultimato i lavori di climatizzazione, per i quali i proprietari hanno pagato 35.000 euro, non sarebbe riuscito a risolvere i problemi di malfunzionamento e, per non presentarsi più a Noto, avrebbe tentato di trovare una motivazione molto "seria". E' stato denunciato per simulazione di reato.

Colpisce al volto la madre causandole deficit visivo: 34enne arrestato, pretendeva denaro

Maltrattamenti in famiglia e tentata estorsione ai danni della madre. Dovrà risponderne un uomo di 34 anni, arrestato ieri dalla polizia a Pachino.

La donna, alle 14 circa di ieri, si sarebbe rifiutata di consegnare la somma di 50 euro al figlio. In risposta al diniego, l'uomo avrebbe colpito l'anziana madre tanto violentemente al volto da procurarle evidenti ecchimosi nonché deficit visivi all'occhio sinistro.

L'uomo, già nel mese di luglio, si era reso responsabile di episodi simili e, per tali motivi, era stato destinatario del provvedimento cautelare dell'obbligo di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima.

E' stato condotto nel Carcere di Cavadonna.

L'ospedale di Avola illuminato a festa, luminarie in tutta la provincia: "Segno di speranza"

Una "luce" che possa significare il desiderio di venire fuori da un periodo, quello dell'emergenza sanitaria, che sta

incidendo radicalmente su tanti aspetti della vita delle famiglie del territorio. Il sindaco di Avola, Luca Cannata ha voluto che l'ospedale Di Maria diventasse, in occasione delle festività natalizie, non solo luogo di cura, ma anche simbolo della voglia di vivere il Natale, ricreandone l'atmosfera. Da ieri sera, dunque, l'ospedale, su via Siracusa, sarà interamente illuminato, incorniciato di luminarie. L'accensione ha avuto luogo ieri. Insieme a Cannata c'era anche il direttore generale dell'Asp Lucio Ficarra. "Un colpo d'occhio- ha detto il primo cittadino di Avola- per chi transiterà. Il nostro ospedale brilla! E' il primo e al momento unico ospedale della Sicilia che si illumina a festa in un momento di grande emergenza sanitaria. Quest'anno ho voluto decorare il nostro nosocomio perché è simbolo della salute contro il coronavirus. Luce e speranza per tutti i medici, infermieri, operatori sanitari e per tutti i malati: uniti per la nostra salute ".

L'iniziativa del sindaco di Avola rende già evidente l'orientamento di buona parte dei sindaci dei comuni della provincia di Siracusa. L'intenzione è quella di accendere le luminarie natalizie, per garantire l'atmosfera natalizia, anche per fare da contraltare a tutto questo che non renderà "normali" il Natale e il Capodanno. Da Floridia a Noto, passando per Siracusa, dunque, le luci natalizie si accenderanno nei prossimi giorni. Gli addobbi natalizi non mancheranno, così' come gli alberi di Natale, ogni anno al centro di dibattiti per settimane. Anche questo fa parte della "tradizione" natalizia. Un esempio fra tutti, il capoluogo.

Sanità a Siracusa, quale futuro? Conferenza sul web tra sindacati e politici

Quale sarà il futuro della sanità siracusana? Se lo chiederanno, cercando anche delle risposte e degli obiettivi comuni i sindacati Cgil, Cisl e Uil, i sindaci, i deputati, gli ordini professionali, le associazioni. Un appuntamento sul web quello fissato per venerdì 4 dicembre, a cui prenderanno parte tutti contemporaneamente, per redigere un documento condiviso da presentare sia al governatore Musumeci sia al ministro Speranza. L'obiettivo del sindacato è quello di creare un fronte quanto più ampio e variegato possibile per fare intendere quanto il tema sanità in provincia abbia bisogno della massima attenzione di tutti in modo che si superino le importanti criticità di cui già si era a conoscenza e di cui si parlava da anni e che l'emergenza Covid 19 ha messo ancor più in luce con tutta la sua drammaticità.

<<Le nostre organizzazioni sindacali – affermano Roberto Alosi Vera Carasi Luisella Lioni, rispettivamente Cgil, Cisl e Uil – seguono con grande attenzione ed estrema preoccupazione l'emergenza sanitaria che da marzo interessa l'intero Paese. Dallo scorso mese di marzo il nostro sistema sanitario è sotto stress e ha evidenziato criticità e problematiche emerse prepotentemente a causa dell'emergenza. Le nostre Confederazioni, insieme alle categorie coinvolte, hanno più volte segnalato disfunzioni evidenti ai vertici Aziendali Sanitari provinciali e anche attraverso la stampa. Il perdurare dell'emergenza, l'assenza di notizie riguardo all'organizzazione del Piano pandemico provinciale e, in ultimo, l'esclusione del nuovo ospedale dall'elenco presentato dal Presidente della Regione al Governo nazionale per le somme previste dal Recovery Fund, ci obbliga ad avviare un serrato confronto sul futuro della sanità nella nostra provincia, con

proposte e azioni comuni che vogliamo avviare con tutti i soggetti invitati, proprio a partire da venerdì 4 dicembre prossimo>>.

Siracusa. "La provincia in fondo alla classifica sulla qualità della vita, targa di demerito al sindaco"

Una targa sotto palazzo Vermexio. L'associazione Guardiani di Aretusa protesta in questo modo e rende evidente il rammarico per l'esito del nuovo rapporto sulla qualità della vita nelle province italiane. Secondo i parametri analizzati da Italia Oggi e dall'Università La Sapienza di Roma, la provincia di Siracusa si piazza in fondo alla classifica: posizione numero 104 sulle 107 disponibili.

Sulla targa con cui l'associazione protesta per il voto ottenuto, si legge anche la motivazione di tale presa di posizione: "per il lavoro non svolto dal sindaco Italia", che l'associazione ritiene responsabile dello "scivolare in fondo alla graduatoria". Critico Fabio Camilli.

"Il sindaco ormai ci ha abituato a passerelle -tuona-trascurando gli aspetti più importanti della città, che sicuramente contribuiscono a quest'ennesimo affronto per la terra di Archimede. Pensiamo che questa volta, anziché consegnarla, sia lui a meritare un targa per il lavoro non svolto come primo cittadino".

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.399 nuovi positivi, +87 in provincia di Siracusa

Sono 1.399 i nuovi positivi al covid-19 rilevati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Gli attuali positivi diventano così 40.730. Scendono i ricoveri ordinari, quest'oggi sono 1.737 (+36 rispetto a ieri); e calano anche i ricoveri in terapia intensiva, dove si trovano 220 pazienti (-6). In isolamento domiciliare rimangono 38.993 persone. I guariti sono 1.259. I tamponi processati nelle ultime 24 ore sono stati 10.773. Registrati anche 34 decessi.

Per la provincia di Siracusa, contagi in aumento con 87 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Fra le province, i numeri più alti sono quelli di Catania con 614 casi; poi Palermo con 357; Messina 86, Caltanissetta 78, Trapani 69, Ragusa 55, Agrigento 49, Enna 4.

I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Incidente in autostrada nei pressi dello svincolo di Priolo, 57enne in prognosi

riservata

E' ricoverato a Siracusa, in prognosi riservata, il 57enne vittima di un incidente questa mattina in autostrada. Lo scontro è avvenuto nei pressi dello svincolo di Priolo Gargallo. Coinvolti due mezzi che procedevano in direzione Catania: un Iveco e la Polo alla cui guida c'era proprio il 57enne, originario di Augusta.

La dinamica dell'incidente è al vaglio della Polizia Stradale, intervenuta sul posto insieme al 118. Una lunga coda si è venuta a creare nei pressi dell'incidente, con la riduzione del traffico su di una sola corsia di marcia.

Nuovo ospedale, primo atto del commissario: nominata la commissione giudicatrice

C'è un primo atto ufficiale del commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Lo scorso 30 novembre, il prefetto Giusy Scaduto – nominata nei mesi scorsi commissario per l'opera – ha firmato l'avviso pubblico relativo alla prosecuzione del concorso di idee per l'acquisizione di una proposta ideativa, ovvero una idea progettuale concreta, per il nosocomio che sarà. Confermato anche il responsabile unico del procedimento, l'ingegnere Santo Michele Pettignano.

Il commissario ha stabilito "di proseguire la procedura di gara" indetta dall'Asp di Siracusa con delibere del dicembre 2019 e del gennaio 2020 e pubblicata il 29 gennaio scorso sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Il commissario straordinario non si è limitato solo a questo: è stata infatti anche nominata la Commissione giudicatrice del concorso, da cui verrà fuori il progetto per il nuovo ospedale di Siracusa.

“Della prima seduta pubblica della Commissione sarà data massima evidenza, ai fini di legge, mediante avviso pubblicato sul sito <http://commissario.ospedale.siracusa.it> e, ai fini della massima diffusione, sul portale appalti dell'Asp di Siracusa e sugli albi pretori dei Comuni della provincia di Siracusa”, si legge nel provvedimento redatto insieme alla struttura tecnica di supporto al commissario straordinario, attiva presso l'ufficio tecnico dell'Asp aretusea.

Telenovela Caravaggio, colpo di scena: il dipinto non è partito, il giallo della pec del Mart

Ennesimo colpo di scena nella telenovela sul Caravaggio di Siracusa. Se le ultime carte ufficiali, inclusa pec partita dalla direzione del Mart di Rovereto, davano per stabilito il rientro anticipato il 2 dicembre a Siracusa ecco che arriva un nuovo scossone, poco dopo la pubblicazione della notizia su SiracusaOggi.it.

Il dipinto non è ancora partito da Rovereto e, secondo alcune fonti, a mettersi di traverso sarebbe stato proprio il presidente del museo trentino, Vittorio Sgarbi. Il quale avrebbe precisato al Fec (proprietario del Seppellimento, ndr) che l'opera avrebbe lasciato Rovereto come da contratto iniziale. E quindi ritorno a Siracusa non prima del 10

dicembre.

Non manca chi legge nella posizione assunta dal numero uno dell'istituzione culturale privata trentina un ultimo pizzico, in coda ad una vicenda in cui non ha mai nascosto il suo fastidio e la sua sorpresa per le posizioni assunte a livello siracusano da diversi personaggi.

Eppure la pec inviata dal Mart lo scorso 26 novembre pareva piuttosto chiara. La cita, in un documento ufficiale, la Soprintendenza di Siracusa: "perviene a questa Soprintendenza (...) la nota con la quale il Mart comunica contestualmente anche a codesto Ministero dell'Interno Fec il rientro dell'opera del Caravaggio (...) alla data del 2 dicembre p.v. preso la chiesa di Santa Lucia al Sepolcro, allegando un programma dettagliato sulle tappe del viaggio e le modalità". Chi ha inviato la pec dall'indirizzo certificato del Mart? E chi ha deciso il ripensamento dell'ultima ora? Sulla base di quali elementi nuovi?

Attraverso il suo ufficio stampa, Vittorio Sgarbi fa sentire la sua voce. "Tutto assolutamente regolare". Parla di "infondate ricostruzioni circolate in queste ore sul ritorno a Siracusa del Seppellimento di Santa Lucia", ma le ricostruzioni sono basate su note e comunicazioni della Soprintendenza e dello stesso Fec.

Spiega Sgarbi: "La Sovrintendente di Siracusa Aprile ha diffuso una informazione basata su dati presunti che contraddicono, però, quelli di fatto, essendo che la mostra, al di là della chiusura del museo, fin dall'inizio è stata programmata dal 9 ottobre al 4 dicembre. E' evidente che prima che il Tar si pronunci sulla illegittimità della chiusura dei musei, il dipinto non può ripartire. In ogni caso regole elementari di sicurezza e di tutela impongono che al momento dello smontaggio siano presenti i restauratori dell'Istituto centrale del restauro, che non potranno arrivare a Rovereto prima del 5 dicembre, in quanto presenti a Siracusa per predisporre le condizioni ottimali per il dipinto. Come comunicato al FEC (Fondo Edifici di Culto) il dipinto potrà partire presumibilmente nella giornata del 6 per essere, come

si era sempre previsto, a Siracusa entro l'8 dicembre. Questo anticipo consente, come si era programmato, la presentazione dell'operazione, compiuta grazie all'intervento del Mart, in presenza mia e del ministro dell'Interno Lamorgese, con il quale è stata concordata la presenza a Siracusa per il 10 dicembre, salvo controindicazioni legate alla situazione sanitaria. Fin dal 10 dicembre – conclude Sgarbi – l'opera potrà dunque essere ricollocata nella sua sede originaria in attesa della festa del 13 dicembre”.

foto dal web

Siracusa. Sorpresa: domani ritorna il Caravaggio alla Borgata, a Rovereto va la copia

Il Seppellimento di Santa Lucia tornerà nella giornata di domani a Siracusa. Con qualche giorno di anticipo rispetto alle previsioni, il dipinto del Caravaggio farà rientro nella chiesa di Santa Lucia al Sepolcro, dove sono stati completati nel frattempo i lavori necessari per accogliere la preziosa opera.

Si conclude quindi così uno dei più travagliati e discussi prestiti dell'ultimo periodo, su cui persino il covid ha inciso con la disposizione di chiusura di mostre e musei. Incluso, ovviamente, il Mart di Rovereto il cui presidente Vittorio Sgarbi a lungo aveva battagliato per avere l'opera siracusana come pezzo forte di una esposizione partita subito bene e poi stoppata dalla pandemia.

Dalla Soprintendenza di Siracusa, intanto, confermata la totale sicurezza del dipinto una volta all'interno della chiesa della Borgata, per la quale venne pensata la grande opera del Merisi. "I lavori relativi al sistema di allarme e videosorveglianza sono conclusi, collaudati e l'impianto elettrico revisionato", spiega con una nota inviata al Ministero dell'Interno ed al Fec (proprietario del Caravaggio), la soprintendente Donatella Aprile.

Per le operazioni di montaggio della grande tela, è stata predisposta nei giorni scorsi l'impalcatura con sostegni antisismici, sotto la guida dei tecnici dell'Istituto Centrale del Restauro presenti in loco.

Quanto alla copia fedele del Seppellimento di Santa Lucia, arrivata nei giorni scorsi nella chiesa della Badia dove sino a pochi mesi fa era esposto l'originale, disposto dal Fec il ritiro e la contemporanea "spedizione" a Rovereto, dove sarà esposta per il prosieguo della mostra "Caravaggio il contemporaneo", una volta possibile la riapertura dei musei.

Uno smacco (dal Fec) per Sgarbi che non aveva nascosto di voler provare a tenere ancora a Rovereto il dipinto. E', invece, un motivo di soddisfazione per quelle associazioni e personalità locali che non hanno smesso in queste lunghe settimane di tenere accesi i riflettori sulla vicenda (Paolo Giansiracusa, Dracma, Patto Civico per il Caravaggio), fino a conferma dell'imminente ritorno a Siracusa del Seppellimento di Santa Lucia.

Comunque la si pensi, è doveroso riconoscere che se il Seppellimento ritorna alla Borgata, in una chiesa in sicurezza, è merito del progetto studiato e promosso dal Mart di Rovereto. Ed è altrettanto corretto che da questa storia possa partire un nuovo modo di intendere e ragionare di tutela delle opere d'arte, anche quando si parla di prestiti.

Bene anche i lavori condotti in tempi celeri e coordinati della Soprintendenza di Siracusa per far sì che la chiesa di Santa Lucia fuori le mura fosse pronta, anche in anticipo sul previsto.